Asilo Nido
Sezione Primavera
Scuola dell'Infanzia

MARIA IMMACOLATA

Via Lamarmora 43, 20831 Seregno • Tel. 0362/237670 • www.mariaimmacolataseregno.it
• INSTAGRAM nido.materna.immacolata
• FB Asilo Nido & Scuola dell'Infanzia Maria Immacolata

P.T.O.F.

Piano dell'offerta formativa



SCUOLA DELL'INFANZIA

1. BREVI CENNI STORICI

La Scuola dell'Infanzia Maria Immacolata è Scuola paritaria ed è situata nella città di Seregno – Via Lamarmora 43 – Tel. 0362-237670.
E' una Scuola Parrocchiale il cui rappresentante legale è il Monsignore in carica, e come tale si inserisce con il proprio Progetto Educativo nel contesto vivo della comunità parrocchiale.
E' stata istituita nel 1967, dalla Parrocchia S. Giuseppe di Seregno, con lo scopo di offrire un servizio sociale-educativo.
E' una Scuola cattolica, ai sensi dell'art. 803 del Codice di Diritto Canonico, che ha come finalità di base l'educazione del bambino secondo i valori cristiani.

L'IDENTITA' DELLA NOSTRA SCUOLA

La nostra Scuola, ispirandosi ad una concezione cristiana della vita, ha lo scopo di accogliere i bambini di entrambi i sessi in età pre-scolare, favorendone la crescita fisica, intellettuale, sociale e religiosa e provvedendo alla loro educazione ed alla loro istruzione. Essa affonda le proprie radici negli ideali e nei valori proposti, testimoniati e diffusi dal Vangelo, ponendo al centro del proprio operare i valori della vita, dell'accoglienza, della condivisione, della solidarietà, della tolleranza, della pace.
La scuola, inoltre, riconosce nella famiglia il contesto educativo primario per il bambino, pertanto ne chiede la partecipazione e la condivisione.
L'azione educativo-didattica è attenta al bambino ed alle caratteristiche tipiche del suo sviluppo, tenendo conto delle finalità della Scuola dell'Infanzia indicate dai Documenti ministeriali.
Si caratterizza per una proposta educativa finalizzata:

- Alla formazione integrale del bambino
- All'acquisizione di strumenti adeguati per un apprendimento sistematico dei contenuti relativi agli "ambiti" prescritti dalle "Nuove Indicazioni" Ministeriali.
- Alla ricerca di risposte valide alle "domande di senso" che emergono nel bambino con l'aprirsi alla vita.

2. LA NOSTRA REALTA'

Nella società attuale la nostra Scuola si propone di offrire al bambino un ambiente ricco di relazioni positive attraverso le quali matura nella conoscenza e nella stima di sé e della realtà che lo circonda, per raggiungere così la formazione globale ed armonica della sua persona.

3. OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

MATURAZIONE DELL'IDENTITA':

- Rafforzare l'identità personale del bambino sotto il profilo corporeo, intellettivo, psicodinamico.
- Promuovere una vita relazionale sempre più aperta.
- Affinare le potenzialità cognitive.
- Aiutare il bambino a maturare atteggiamenti di sicurezza, stima di sé, curiosità.
- Aiutare il bambino a vivere in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi e a rendersi sensibile ai sentimenti e alle emozioni degli altri.
- Aiutare il bambino a riconoscere e ad apprezzare l'identità personale in quanto connessa alle differenze fra i sessi.
- Aiutare il bambino a cogliere la propria identità culturale e i valori della propria comunità.

CONQUISTA DELL'AUTONOMIA

- Sviluppare nel bambino la capacità di compiere scelte autonome in contesti diversi.
- Creare nel bambino la disponibilità al confronto e all'interazione costruttiva con il diverso da sé e con il nuovo.
- Aiutare il bambino a scoprire, interiorizzare e rispettare i valori universali quali: la libertà, il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, la solidarietà, la giustizia e l'impegno ad agire per il bene comune.
- Sviluppare nel bambino la libertà di pensiero.
- Sviluppare nel bambino la capacità di considerare e modificare la realtà sotto diversi punti di vista

SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Consolidare nel bambino le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive.
- Impegnare il bambino nelle prime forme di riorganizzazione dell'esperienza.
- Impegnare il bambino nelle prime forme di esplorazione e ricostruzione della realtà.
- Stimolare il bambino a produrre ed a interpretare i messaggi, i testi, le situazioni, mediante l'utilizzazione di una molteplicità di strumenti linguistici e di capacità rappresentative.
- Stimolare il bambino alla comprensione, alla rielaborazione ed alla comunicazione di conoscenze relative ai specifici "ambiti" prescritti dalle indicazioni ministeriali.
- Valorizzare l'intuizione, l'immaginazione e l'intelligenza creativa per lo sviluppo del senso estetico e del pensiero scientifico.

A. IL SE' E L'ALTRO

Nel progetto educativo della Scuola, questo ambito rappresenta il più importante riferimento ai valori fondamentali della persona e delle relazioni.

Per la costruzione di una socialità positiva:
. Stare con gli altri
. Comprendere
. Condividere
. Aiutare
. Cooperare
. Rispettare le diversità

Per uno sviluppo emotivo-affettivo:.
. Autostima
. Fiducia
. Disponibilità
. Spirito di amicizia
. Identità corretta ed equilibrata
. Canalizzazione dell'aggressività

Per la vita morale
. Appartenenza alla comunità
. Condivisione dei valori
. Senso di responsabilità
. Accoglienza
. Coerenza

Per la formazione religiosa
. Il senso della vita
. L'esistenza di Dio
. L'amore per il prossimo
. La preghiera

B. IL CORPO E IL MOVIMENTO

L'educazione corporea sviluppata nelle sue diverse forme, nelle proposte di linguaggi diversificati e nelle sollecitazioni relazionali.

Per la conoscenza di sé:
. Il corpo come espressione delle personalità
. Identità di genere e immagine positiva
. La cura di sé

Per lo sviluppo psico-motorio
. Abilità negli schemi motori di base
. Competenza nella coordinazione e nell'equilibrio
. Padronanza del proprio comportamento motorio in relazione al contesto

C. I DISCORSI E LE PAROLE

Le capacità comunicative riferite al linguaggio orale sono strumento essenziale per comunicare e conoscere, per rendere più complesso e meglio definito il proprio pensiero, anche grazie al confronto con gli altri e con l'esperienza concreta e l'osservazione.
In rispetto alle competenze europee diamo rilevanza della comunicazione nelle lingue straniere: nella nostra scuola il lavoro nella doppia lingua (italiano/ inglese) aiuta il bambino a comprendere il messaggio di codice linguistico diverso, portandolo a rappresentare e a comunicare il proprio pensiero in modo più efficace, aprendo la mente e allargando confini.

Per l'identità
. Fiducia nelle proprie capacità espressive e comunicative
. Impegno a maturare idee personali e manifestarle
. Difesa contro i rischi dell'omologazione
. Creatività orientata
. Originalità e gusto estetico *("stili personali")*

Per l'autonomia
. Farsi capire, interagire con adulti e coetanei
. Dar conto delle proprie esperienze
. Comprendere gli altri
. Accedere alla parola scritta
. Fruizione attivamente critica dei messaggi
. Padronanza dei linguaggi verbali e mass-mediali.

Per la competenza
. Conversare
. Narrare
. Comprendere
. Usare correttamente la lingua nazionale
. Produzione e comprensione dei messaggi nei vari codici
. Abilità e tecniche espressive proprie delle diverse attività (pittura, scultura, musica, ecc)

D. IMMAGINI, SUONI E COLORI

La progettazione si concentra sulle competenze inerenti la comunicazione ed espressione manipolativa-visiva, sonoro-musicale, drammatico-teatrale, audio visuale e massmediale, favorendo l'acquisizione di mezzi e tecniche espressive e comunicative (codificare i linguaggi non verbali) che stimolino l'espressione del sé, dei sentimenti e delle emozioni.
Grande importanza anche al senso del ritmo e allo sviluppo della sensibilità musicale.

Per l'identità

. Attitudine a misurare e misurarsi;
. Pensiero autonomo e privo di condizionamenti;
. Disponibilità al confronto;
. Curiosità e gusto della scoperta.

Per l'autonomia

. Capacità di risolvere i problemi, progettare, inventare
. Perseveranza nella ricerca;
. Riconoscimento dei problemi e della possibilità di affrontarli e risolverli;
. Rispetto per tutti gli esseri viventi.

Per la competenza

. Raggruppare;
. Ordinare;
. Contare;
. Misurare;
. Esplorare;
. Osservare;
. Manipolare;

E. LA CONOSCENZA DEL MONDO

Il possesso di un pensiero razionale consente al bambino di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
Questo campo di esperienza si prefigge di incrementare le capacità del bambino di raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo diversi criteri, identificarne alcune proprietà, confrontarne e valutarne quantità, utilizzando simboli ed eseguendo misurazioni usando strumenti alla sua portata.
Inoltre approfondisce le competenze di individuare la posizione di oggetti e persone nello spazio e di collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana, nonché l'osservazione degli ambienti, dei fenomeni naturali e dei loro cambiamenti.

Per l'identità
. Cogliere e descrivere a grandi linee il proprio vissuto
. Partecipare con curiosità e interesse alle attività proposte

Per l'autonomia
. Muoversi con sicurezza e orientarsi nello spazio
.Conoscere la routine della giornata scolastica e i ritmi della scansione temporale

Per la competenza
. Percepire e riconoscere quantità e grandezze
. Denominare forme geometriche
. Discriminare, quantificare, raggruppare oggetti in base a uno o due criteri
. Osservare e cogliere i fenomeni atmosferici e stagionali della natura

4. LINEAMENTI DI METODO

Il fare e l'esperienza sono i canali privilegiati per favorire l'apprendimento.

LA VALORIZZAZIONE DEL GIOCO: il gioco costituisce, per il bambino una risposta privilegiata di apprendimento e di relazione. Favorisce infatti rapporti attivi e creativi sul terreno cognitivo e relazionale e consente al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze interiori.

UNA DIDATTICA LABORATORIALE: Stimola la curiosità del bambino in un positivo clima di esplorazione e di ricerca, nel quale si attivano – confrontando situazioni, ponendo problemi, costruendo ipotesi, elaborando e confrontando schemi di spiegazioni - adeguate strategie di pensiero.

COOPERATIVE LEARNING: Un clima sociale positivo è favorito dalla qualità delle relazioni tra adulti e tra adulti e bambini.
Quest'ultima richiede da parte degli adulti un'attenzione continua e competente ai segnali inviati dai bambini stessi e, nell'emergere dei loro bisogni di sicurezza, gratificazione ed autostima; mentre da parte dei bambini richiede la capacità di attivare forme flessibili, interattive e circolari di comunicazione didattica.

CIRCLE TIME: Favorisce e stimola l'espressione individuale delle proprie idee, la capacità di ascoltare quelle degli altri e di confrontarsi in modo attivo e costruttivo, ponendo le basi di una cittadinanza attiva.

5. LA NOSTRA SCUOLA

Attualmente nella Scuola sono in funzione 4 sezioni eterogenee con personale laico.
I nostri spazi:

Spazio esterno: lo spazio esterno consente ai bambini di muoversi e sperimentarsi in uno spazio ampio e stimolante. Inoltre entrare in rapporto con la natura e il suo evolversi, suscita e stimola la curiosità e l'apprendimento attraverso l'osservazione.
Spazio interno: lo spazio che la Scuola offre, risponde ai bisogni d'accoglienza e serenità, di movimento, di sicurezza, di stimolo alla curiosità ed all'apprendimento, dei bambini. E' composto da:
. Quattro aule, una per sezione.
. Un'aula polifunzionale (laboratori, attività specifiche, lezioni d'inglese, ecc)
. Salone multifunzionale (spazio gioco, psicomotricità, ecc.)
. Servizi igienici.
. Cucina interna.
. Refettorio
La refezione è svolta nel salone mensa ed è predisposta conformemente alla tabella dietetica approvata da A.T.S.

ATTIVITA' DI SEZIONE: luogo privilegiato di sicurezza emotiva-affettiva.

ATTIVITA' DI INTERSEZIONE: creano rapporti più stimolanti tra insegnanti e bambini.
ATTIVITA' LABORATORIALI: atte a promuovere e sviluppare abilità specifiche.

GLI ORGANI COLLEGIALI

- **Collegio Docenti**, *(costituito dai docenti della Scuola),* è responsabile diretto dell'organizzazione culturale e didattica della Scuola:

- Stabilisce i criteri generali della programmazione educativa e didattica annuale ed assume precise responsabilità in ordine alle relative delibere riguardanti i tempi e le modalità di attuazione e di verifica.
- Partecipa collegialmente ad incontri di aggiornamento su temi di interesse comune, particolarmente significativi per la funzione educativa della docente.
- Fissa mete educative annuali con i relativi obiettivi e scelte concrete.
- Definisce il calendario interno e le relative scansioni rispetto ai propri incontri, ai colloqui individuali con i genitori, ad iniziative extrascolastiche (feste, uscite culturali, attività ricreative, ecc), ad iniziative finalizzate alla continuità educativa tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia e Asilo Nido.

- Assemblea generale dei genitori *(costituita dai docenti e da tutti i genitori dei bambini iscritti).*
Si riunisce, all'inizio dell'anno scolastico, per esporre le finalità educative, le mete formative generali della Scuola e la programmazione didattica annuale. Lo scopo dell'Assemblea Generale è quello di promuovere la partecipazione dei genitori, nella ricerca comune dei contenuti e dei valori dell'educazione, ognuno con le proprie competenze.

- Assemblea di sezione *(costituito dalla direttrice, dall'insegnante di sezione e dai genitori dei bambini della sezione). S*i riunisce di norma una volta all'anno per presentare e discutere il programma educativo didattico, favorendo così una sempre più stretta collaborazione tra Scuola e Famiglia.

- Consiglio di intersezione *(costituito dai docenti e dai rappresentanti dei genitori)*. Si riunisce per formulare proposte inerenti alle mete educative e formative che la Scuola si pone e per discutere le problematiche e le proposte emerse nell'Assemblea generale e nelle Assemblee di sezione.

- Colloqui personali. L'insegnante, verso la metà di ogni anno scolastico, incontrerà tutti i genitori dei bambini iscritti, per poter parlare insieme alle famiglie e comunicare i progressi e il cammino personale di ogni minore.

LA FAMIGLIA

Ambiente naturale all'interno della quale si realizza la prima educazione figli. Viene qui chiamata a garantire che:

- Frequentino regolarmente la Scuola.
- Rispettino gli orari di entrata e di uscita.
- Siano forniti del materiale necessario.
- Siano curati nella salute e nell'igiene.
- Controllare giornalmente le comunicazioni della Scuola.
- Sostenere le proposte che la Scuola offre al bambino.
- Interessarsi attivamente alla vita scolastica dei figli.
- Partecipare agli incontri formativi, di sezione ed individuali fissati dalla scuola.
- Tenersi informata ed al corrente delle iniziative della Scuola, anche attraverso la collaborazione dei rappresentanti dei genitori eletti negli Organi Collegiali.
- Cooperare perché a casa e a scuola il bambino ritrovi atteggiamenti educativi analoghi, rafforzandone così l'azione formativa, riservandosi di chiarire eventuali divergenze direttamente con le insegnanti interessate.

IL PERSONALE AUSILIARIO
Il personale ausiliario, svolge il proprio lavoro in sintonia con Il PTOF, collabora con i docenti ed instaura rapporti positivi con i bambini.

LA REALTA' SOCIALE
Sono da considerarsi risorse le strutture del Comune: i rapporti con le istituzioni presenti sul territorio sono definiti in un clima di collaborazione e nel rispetto delle competenze specifiche.

RISORSE MATERIALI
Altra risorsa importante che la scuola offre è un ricco e vasto **materiale strutturato** e non, la cui scelta è stata fatta con competenza dal personale docente *(attrezzature, sussidi,….)*

6. APPUNTAMENTI

- **TRA INSEGNANTI per progettare e ri-progettare:** Valutare, verificare e documentare l'intervento educativo, tenendo presente la realtà psicofisica del bambino, del suo livello di sviluppo e, parallelamente, tenendo presente le indicazioni Nazionali.

La socialità, l'emotività, l'affettività, hanno una valenza positiva, fissano l'apprendimento attraverso esperienze ricche di emozioni, coinvolgendo il bambino globalmente, rendendolo protagonista.

L’obiettivo generale dell’intervento educativo, consiste nel potenziare l’autostima del bambino e contemporaneamente creare spazi di attività e di gioco, che gli permettono di condividere con gli altri le diverse situazioni di apprendimento.

- **CON I GENITORI**, ai quali si chiede di essere presenza viva nella condivisione delle responsabilità e nella collaborazione, all’interno della scuola, nei limiti della disponibilità di ciascuno:

- Incontri informativi e formativi
- Colloqui individuali
- Collaborazioni
- Feste e celebrazioni

- **CON LA SCUOLA PRIMARIA**

- Momenti di interazione con gli educatori e gli insegnanti finalizzati alla comunicazione di informazioni utili sui bambini e sui percorsi didattici effettuati.
- Momenti di interazione per l'organizzazione di attività comuni e momenti di verifica.

- **CON L’ASILO NIDO**

- Momenti di scambio, informazione, comunicazione tre le insegnanti del nostro nido e le insegnanti della scuola dell’infanzia.
- Durante l’anno sono favoriti momenti di incontro e attività didattiche tra i bambini del nostro nido e quelli della scuola.

- **CON LE REALTA' LOCALI PRESENTI SUL TERRITORIO**

- Momenti di collaborazione, conoscenza e scambi culturali.

7. RAPPORTI CON ENTI ED ISTITUTI DEL TERRITORIO

Poiché la Scuola svolge un servizio pubblico, a vantaggio di tutti i bambini senza finalità di lucro o di discriminazioni, con particolare attenzione alle famiglie meno abbienti, i criteri per l’iscrizione e per le rette vengono fissati in accordo con l’Amministrazione Comunale, nel rispetto della Convenzione.

8. ACCORDI DI RETE

La scuola aderisce al servizio di coordinamento pedagogico - didattico proposto dalla F.I.S.M. provinciale: servizio articolato in “zone”, coordinate da persone professionalmente preparate, allo scopo di stimolare il confronto sul piano progettuale/esperienziale

IL P.T.O.F. è stato elaborato dal Collegio Docenti della Scuola in data **03 settembre 2024**
Validità triennale

Nell’elaborazione si è tenuto in considerazione il contributo delle famiglie.

Il P.T.O.F. sarà affisso all’Albo della Scuola e offerto alle famiglie